

RUBRICA DI FILOSOFIA (15A):

di Adriano Poli

Islàm 7a: Prosegue la pubblicazione del Corano dal "Breve dizionario dell'Islàm", Edizioni Xenia-1990 e dell'intervista all'Emiro del Centro musulmano di Milano che la definì la migliore disponibile.

* * *

Libero arbitrio:

VI 70: Con questa divina predicazione ricorda loro che ogni anima si perderà per quello che avrà acquistato operando: essa non ha altro protettore e intercessore che Allàh e se anche offrirà un compenso pari al suo valore esso non sarà accettato. Coloro che si saranno perduti per ciò che si saranno meritati per la loro iniquità avranno per ricompensa una bevanda bollente e un tormento crudele.

132: Ma ogni uomo sarà ricompensato in misura diversa a seconda di quello che avrà compiuto: e Allàh non trascura quello che essi compiono.

IX 105: E tu [Maometto] di': fate e Allàh osserverà le vostre azioni come pure farà col suo messaggero, come pure le vedranno i credenti; poi sarete riconsegnati a colui che conosce le cose invisibili e visibili sarà lui a dirvi di ciò che facevate sulla terra.

XVI 37: E se tu desideri orientarli al bene, sappi che non c'è più niente da fare per chi è stato fuorviato da Allàh: nessuno potrà più soccorrerlo.

XVII 84: [Maometto] di': ognuno agisce a suo modo, ma il Signore vostro sa meglio di tutti chi si muove sulla via giusta.

XLVI 19: E ognuno sarà a un certo grado, a seconda delle sue azioni, così che Allàh ricompensi ciascuno delle sue azioni e non sia fatto alcun torto.

(- Ns/ nota: Ogni anima paga per sé, se ha agito male nessuno la può soccorrere).-

Pentimento:

IV 146-147: [Tra gli ipocriti] verranno esclusi [dalla pena del fuoco eterno] coloro che si pentono e che si correggono e si attaccano ad Allàh e a lui rivolgono un culto sincero: essi saranno collocati insieme a coloro che credono e Allàh darà loro una ricompensa molto grande.

Che bisogno avrebbe Allàh di tormentarvi se gli siete grati e se credete in Lui? Allàh è riconoscente sapiente.

VI 54-55: E quando vengono da te [Maometto] coloro che credono nei nostri segni di': la pace sia con voi! Allàh si mantiene fedele a un criterio di misericordia, cosicché verso chi tra voi ha compiuto del male solo per ignoranza, ma poi si è pentito e ha mostrato di sapersi migliorare, Allàh sarà clemente misericordioso.

In questo modo rendiamo più chiari i santi segni, in modo tale che sia chiara la via che seguono i perversi.

Perdono:

XLV 14-15: [Maometto] di' a coloro che credono di perdonare a quelli che non aspettano il giorno di Allàh, che è destinato a ripagare gli uomini per quello che hanno compiuto.

Chi compie il bene lo fa a suo vantaggio e chi fa il male lo fa a suo danno: poi tutti torneranno ad Allàh.

(- Ns/nota: Per il giudizio eterno).-

(- Ns/ commento: Da molti colloqui con decine di musulmani, tutti ci hanno affermato: su richiesta di chi ha torto, noi perdoniamo tre volte, poi basta, ognuno se ne va per la sua strada.-

Valore e principio molto positivo

Preghiera: Un altro dei 5 pilastri dell'Islàm.

II 238-239: Osservate con scrupolo l'obbligo di recitare le preghiere, anche quella di mezzogiorno: rivolgetevi ad Allàh in spirito di devozione, diritti in piedi.

Se temete qualche pericolo, potete pregare sia in piedi che a cavallo, una volta che poi siete al sicuro nominate il nome di Allàh, come egli vi ha insegnato, mentre prima non lo sapevate fare correttamente.

III 191-194: Quelli che hanno fede ricordano il nome di Allàh e meditano sulla creazione dei cieli e della terra, con queste parole: o Allàh, non hai creato tutto questo vanamente, sia gloria a te, preservaci dal castigo del fuoco.

O Allàh, colui che tu farai entrare nel fuoco lo coprirai di vergogna e gli empì non avranno alleati.

O Allàh, abbiamo sentito la voce

di uno che ci richiamava alla fede proclamando: credete in Allàh, e abbiamo creduto alle sue parole, perdonaci dunque i nostri peccati, purificati dalle nostre colpe e facci morire con i giusti.

O Allàh, dacci quello che ci hai promesso per mezzo dei tuoi messaggeri e non ci fare vergognare il giorno della resurrezione, perché di certo non dimentichi la tua parola.

IV 43: O voi che credete! Non apprestatevi alla preghiera in stato di ebbrezza, ma aspettate di poter intendere quello che dite; né in stato d'impurità - a meno che siate in viaggio - prima di avere compiuto l'abluzione. Quando siete in viaggio o malati, o uscite dalla latrina, o avete avuto rapporti con una donna e non trovate l'acqua, prendete della sabbia pura e passatevela sul volto e sulle mani, perché Allàh è indulgente clemente.

103: Perché la preghiera è per i credenti una prescrizione da rispettare nel momento stabilito.

XI 114: E compì la preghiera nelle due parti del giorno e all'entrare della notte; perché le buone azioni scacciano le cattive: è un avvertimento per chi è stato convertito.

Compi la preghiera al calare del sole fino al primo apparire della notte e compila anche all'alba, perché all'alba sono presenti anche gli angeli e per una parte della notte veglia in preghiera secondo la tua volontà, in modo che Allàh ti possa far entrare nel luogo della gloria.

110: E nella tua preghiera non parlare a voce troppo alta né troppo bassa, ma cerca di tenere il tono giusto.

CRITÉRIO CONDIVISIBILE E CHE PURTROPPO NOI VENIAMO COSTRETTI A PERDERE:

La legittima difesa, fino a uccidere per non essere uccisi. Xenia pagg.40-41.

Credente, doveri del:

VI 151: [Maometto] di': venite e vi indicherò quello che Allàh vi ha proibito: cioè di non associargli nessuno, di essere buoni con i vostri genitori, di non uccidere i vostri figli per paura della miseria - saremo noi a provvedere sia a voi che a loro - di non commettere atti turpi sia esteriori che interiori, *di non uccidere il vostro prossimo che Allàh considera sacro, **tranne nel caso di giusta causa.** (-N.d.d.: cosa e chi decide se lo è?). Egli vi ha ordinato queste cose, affinché possiate capire.*

NEI N.77-78, DATI MONDIALI, UE, ITALIA,

DA' L'INTERVISTA DEL 1990 ALL'EMIRO DI - MILANO - DR. ALÌ ABU SHWAIMA (3A)

E la guerra santa? Il concetto di 'guerra santa' - come elaborato dalla cultura occidentale - non ha corrispondenza nell'Islàm. Dice Allàh, sia gloria a Lui l'Altissimo, nel Sublime Corano: "Non esiste costrizione in Religione!". L'affermazione, tanto diffusa quanto non corrispondente al vero, secondo cui l'Islàm sarebbe stato propagato con la spada, è una mistificazione denigratoria per ostacolare l'ascolto del "messaggio islamico". Il [e non la] jhiàhd) - a cui in occidente si dà il significato di 'guerra santa' - è altro! È ogni genere di sforzo perché "la Parola di Allàh abbia il primato su tutte le 'parole degli uomini'>.

Qual è il vostro atteggiamento verso le altre fedi? <L'atteggiamento dei Musulmani verso le altre fedi - benché fondate su principi diversi - è "positivo" verso i loro seguaci, che sono destinatari, in quanto uomini, del messaggio universale dell'Islàm, essendo ogni culto rivolto ad altri che Iddio uno strumento di potere dell'uomo e, quindi, lesivo della dignità umana, che consiste nel non avere l'uomo altro Signore che Iddio. Poiché, come insegna il Sublime Corano, "se Allàh avesse voluto avrebbe fatto degli uomini un'unica comunità religiosa" l'atteggiamento islamico è quello di "invito all'Islàm" di tutti gli uomini, vale a dire l'invito a non adorare altri che Iddio e a non prendere per "signori" altri uomini, rispettando nella diversità della fede il volere di Allàh>.

- SEGUE N/80 -